



CONCORSO DI IDEE INTERNAZIONALE BANDITO DALL'UIA
ED APERTO A TUTTI GLI ARCHITETTI E GLI STUDENTI DI ARCHITETTURA DEL MONDO

CELEBRAZIONE DELLE CITTÀ – 2

UN'IDEA PER LA CITTA'

* * *

BANDO DI CONCORSO

**CONCORSO INTERNAZIONALE DI IDEE
APERTO AD ARCHITETTI E STUDENTI DI ARCHITETTURA**

"LA CELEBRAZIONE DELLE CITTÀ' 2"

UN'IDEA PER LA CITTÀ'

Preambolo

Dopo il successo del 1° Concorso Internazionale consacrato alla Celebrazione delle Città, con la convinzione che il prossimo Consiglio UIA ed il suo Presidente proseguiranno nello sviluppo di questa iniziativa, riaffermiamo quanto già espresso:

La città è la più grande invenzione del genere umano.

Una città non è soltanto il luogo in cui le persone dimorano, ma anche il luogo in cui ciascuno consegue la propria evoluzione personale, cercando di trarre il massimo dalla vita.

L'architettura è una professione benedetta, perché l'architetto, più di chiunque altro, ha a disposizione i mezzi per reinventare e trasformare il concetto di città.

Ogni architetto ha una buona idea per la propria o l'altrui città. L'UIA, mobilitando gli architetti di tutto il mondo, dà loro l'occasione di esporre queste idee, di creare dei progetti realizzabili, in grado di catturare l'immaginario dei cittadini e di sensibilizzare le loro amministrazioni.

Si tratta di azioni che mettono la città e i loro cittadini in condizioni di reagire, di mobilitare interi quartieri per guarire l'insieme, migliorare e creare reazioni positive. Reazioni a catena. Reazioni che agiscono per rivitalizzare, per cambiare il funzionamento dell'insieme. Questo tipo di trasformazione ha successo in quelle città in cui c'è stato un punto di partenza, una crescita. E' questo che spinge una città a reagire. La pianificazione urbana è un processo che, anche al meglio, non è più in grado di produrre un effetto immediato. In genere si tratta di una scintilla che innesca una sequenza di azioni. Una vera "agopuntura" urbana.

La celebrazione degli spazi urbani è un processo enorme a sostegno delle città, per fare in modo che esse ritrovino il proprio ruolo di luogo di incontro, di luogo di creatività e solidarietà. Questa celebrazione deve promuovere dei progetti, allo scopo di migliorare la vita delle persone, facilitando le "agopunture urbane".

Molte delle comunità in via di sviluppo potranno trovare un valido aiuto in questi progetti. Il valore sociale di questa azione è già una ragione sufficiente per partecipare. Inoltre, la celebrazione delle città favorirà un prezioso scambio di esperienze, che oggi è troppo limitato, permettendo così la condivisione, quasi istantanea, dei progetti nel mondo intero. E' l'occasione per eccellenza che viene offerta agli architetti creativi di dimostrare le loro qualità e ritrovare il posto che hanno via via perduto, nel corso di questi ultimi decenni.

Questo 2° Concorso Internazionale è un'ulteriore occasione da cogliere. La promozione di queste idee, in maniera simultanea in tutto il mondo, con l'utilizzo integrale della rete

BANDO DI CONCORSO

informatica degli architetti del mondo è organizzata e diretta dal CNAPPC e dalla sezione Italiana UIA con la collaborazione della rivista l'ARCA e originerà rapidamente ulteriori nuovi progetti, centinaia di progetti, una ulteriore vera Celebrazione delle città.

Jaime Lerner

Introduzione

Oggi più della metà della popolazione mondiale vive nelle città o in agglomerati urbani. Paragonata alla vita in campagna, la vita nelle città sembra senz'altro più promettente, poiché offre agli abitanti diverse possibilità, sul piano economico e dei servizi, ma anche culturale, che non esistono invece nel campo rurale. La promessa di una vita migliore e la maggiore offerta di lavoro ha originato un esodo rurale la cui portata è variata attraverso i secoli. Particolarmente forte nel XX secolo, questa migrazione era giustificata nella misura in cui gli impieghi e le remunerazioni erano più invitanti in città rispetto alla campagna. Ai giorni nostri, le grandi città e le metropoli continuano ad attirare gli abitanti delle campagne nonostante non abbiano più tante possibilità di lavoro da offrirgli, almeno nei normali settori dell'economia.

Ancora fino a dieci anni fa, numerosi urbanisti, sociologi, anche scrittori, ritenevano che i problemi delle città potevano e dovevano essere risolti nella campagna. Oggi, abbiamo capito che il processo di urbanizzazione è irreversibile, ma abbiamo compreso anche che, in numerosi paesi, né le autorità nazionali o locali, né gli urbanisti hanno i mezzi, e molte volte la volontà, per tenere sotto controllo la crescita urbana.

È per questo motivo che molte città presentano impressionanti contrasti: esse producono una gran parte della ricchezza di un paese, ma sopportano anche il peso maggiore della sua povertà.

Troppo a lungo le politiche edilizie sono state orientate esclusivamente alla soddisfazione dei bisogni in materia di alloggi, con la convinzione che "l'alloggio per tutti" avrebbe risolto i problemi dei grandi agglomerati e creato delle città sane e conviviali, tuttavia, l'esperienza degli ultimi decenni ha mostrato che si trattava di una visione superficiale e semplicistica del problema.

I vasti programmi per gli alloggi, gli enormi complessi e anche le città nuove hanno raramente dato vita a una vera urbanità e ad una vita sociale in tutta la sua diversità, con tutte le possibilità che colui che vi abita ha diritto di aspettarsi dalla sua città.

Malgrado le loro insufficienze e i loro pericoli bisogna accettare le città e gli agglomerati come una realtà che non potrà essere sostituita da una finzione o da una utopia il cui avvenire sarà sempre incerto. Il programma dell'UIA "Celebrazione delle città" dovrebbe permettere agli architetti del mondo di proporre una serie di progetti realistici, e realizzabili dalle municipalità interessate.

Dopo aver sviluppato nel 1° Concorso Internazionale di Celebrazione delle Città i primi 4 scenari relativi a:

- **la città storica;**
- **i grandi complessi abitativi - la periferia delle metropoli;**
- **abitazioni precarie - le bidonville;**
- **le periferie**

con questo 2° Concorso Internazionale di Celebrazione delle Città verranno evidenziati altri 2 scenari.

La città attraente, la città accogliente

Negli ultimi decenni, dopo la crescita notevole che alcune città hanno avuto e le crisi economiche che tante hanno subito, a causa dei mutamenti dei mercati, assistiamo ad un nuovo ed interessante fenomeno: si è aperta una competizione per avere città sempre più attraenti ed accoglienti per superare i tanti problemi che la crescita vorticosa prodotta dall'industrializzazione aveva comportato: città storiche divenute metropoli, grandi complessi abitativi, abitazioni precarie e periferie.

Sfruttando proprie risorse naturali, archeologiche, storiche e culturali o usando nuove idee alcune città hanno sostituito all'economia basata sulla produzione industriale, una economia basata sulla distribuzione di servizi ed ancor meglio, sul turismo specializzato. Bilbao è un esempio che può rappresentare bene questo fenomeno: la filiale europea di un museo privato, il Guggenheim, ha trasformato e rilanciato a livello internazionale la città .

Il Concorso rappresenta un'opportunità per architetti e studenti per proporre nuove idee per rendere la città più attraente per chi viene dall'esterno e più vivibile per coloro che vi abitano. E' chiaro che qualsiasi nuova proposta dovrà confrontarsi con le caratteristiche ed i problemi delle singole città (che poi in parte si riassumevano nei 4 punti di Celebrazione delle Città 1: la città storica, i grandi complessi abitativi - la periferia delle metropoli, abitazioni precarie - le bidonville, le periferie).

Infatti queste idee non potranno essere fini a se stesse, ma dovranno produrre effetti in termini di trasformazione positiva del contesto urbano in modo da indurre un processo virtuoso per la soluzione dei problemi strutturali, non ultimi quelli sociali. Più precisamente, "attraente" ed "accogliente" non sono una mera qualificazione estetica bensì un forte richiamo organizzativo dove:

Attrante sta per forza di attrazione della città nei confronti della Società globale in termini di offerta, di opportunità stabili nel tempo e/o temporanee, costituite da qualsiasi iniziativa o attività, ovviamente positivi e possibili, dentro la città.

Accogliente sta per accoglienza da considerare quale azione positiva di ricezione stabile (cittadini) o temporanea (visitatori) con l'offerta massiccia di servizi a supporto dei nuovi arrivati, ma anche dei residenti, in termini di svago, ricettività, sicurezza, assistenza, accessibilità, ecc...

Proprio questi aspetti possono essere oggetto di idee specifiche che i concorrenti dovranno proporre nei loro progetti per ottenere sempre di più la qualità dell'architettura in una visione positiva dell'universo dove il "Bello" sia sinonimo di "Buono", con l'obiettivo di trasformare il territorio per la qualità della vita e "la sicurezza e la felicità dell'uomo" in una visione positiva di rinnovato umanesimo.

Tutti questi aspetti devono corrispondere alla volontà di trovare buone idee che privilegino gli spazi non costruiti (gli spazi esterni, pubblici) rispetto agli spazi costruiti (privati), in cui questi "vuoti" provochino delle forti emozioni nella ricerca dei più alti livelli estetici della propria cultura e civiltà.

In particolare, un aspetto considerevole, forse uno dei più grossi problemi di tutte le città, indipendentemente dalla loro struttura urbana, dalle loro dimensioni, dalla loro importanza storica e culturale è:

La mobilità

Risolvere il problema dei trasporti all'interno delle città è una delle preoccupazioni più forti dei Sindaci, che si tratti di Londra o Città del Messico, di Hong Kong o Shanghai. Non è un caso che il vincitore della sezione Architetti della prima edizione fosse un progetto che affrontava il tema del traffico nel centro di Milano e proponesse soluzioni per rendere la città più accogliente.

Per affrontare il tema è necessario riuscire innanzitutto in un'operazione di sintesi, dove poter mettere in circuito tutti i mezzi in circolazione, sia pubblici che privati, com'è riuscita la città brasiliana di Curitiba. Ma vanno affrontate anche questioni strutturali legate alle infrastrutture con la messa a punto e la realizzazione di vari interventi:

- la pedonalizzazione di aree interessanti sotto il profilo storico, culturale e commerciale, delle città;
- la realizzazione di parcheggi e strade da costruire nel rispetto del tessuto urbano originario, o stravolgenti lo stesso (esempio Hausmann) metodo molto usato per trasformare le Bidonville in parti di città moderna;
- l'individuazione di sempre più sofisticate tecnologie per il trasporto comprese per esempio le unità mobili individuali presentate dalla Toyota o le unità o i mezzi semoventi pedonali presentati da compagnie USA;

Certo, tutti vorremmo vivere in una città, dove non ci fosse più inquinamento acustico, elettromagnetico, della luce, dell'acqua e dell'aria che respiriamo.

Se consideriamo che i mezzi di locomozione sono tra i maggiori responsabili di questo inquinamento e che il ventesimo secolo è stato il secolo dell'occupazione delle città da parte di ogni tipo di motore più o meno rumoroso (si è arrivati perfino a brevettare il rumore di una moto), più o meno inquinante: cosa fare per trovare alternative a tutto ciò? E' una delle tante questioni che assillano la città contemporanea.

Ai concorrenti lo spazio per nuove idee e proposte.

Ben sapendo che anche altre tematiche avrebbero potuto essere trovate e sviluppate sul tema del programma "Celebrazione delle città", lanciato dal suo Presidente Jaime Lerner, l'UIA vorrebbe nuovamente dare oggi la parola agli architetti e studenti di tutto il mondo, invitandoli a fare una riflessione e a presentare proposte che avrebbero come obiettivo di correggere queste mancanze osservate nelle loro città. Queste proposte puntuali, comparabili ad un programma di "Agopuntura urbana", permetterebbero, non soltanto di identificare e di analizzare questi squilibri, ma anche di presentare proposte concrete in grado di rimediare.

Il Concorso Internazionale organizzato con questo scopo dovrebbe permettere di presentare, al Congresso UIA di Torino del 2008, non soltanto un insieme di idee in risposta ad alcuni aspetti problematici delle città, ma anche l'applicazione di alcune di esse, grazie alla mobilitazione degli altri operatori del campo della costruzione, che sono coloro che prendono le decisioni, siano essi del mondo politico o finanziario.

BANDO DI CONCORSO

Comunque l'auspicio è che tutte le azioni di gestione e trasformazione delle città avvengano attraverso un processo democratico dove gli operatori economici, i politici e gli architetti, in collaborazione tra loro e con i cittadini, possano individuare le migliori soluzioni a soddisfacimento degli interessi generali della società di cui gli architetti, in particolare, sono i garanti.

In conclusione: inneschiamo un processo di "Democrazia Urbana" a favore del miglioramento delle condizioni di vita dell'uomo in un quadro di nuovo "umanesimo" per il terzo millennio, il millennio dei lavoratori della conoscenza e del sapere.

Condizioni

1. Obiettivi della consultazione "UN'IDEA PER LA CITTÀ"

- 1.1. Come l'agopuntura - che si basa sulla filosofia dell'armonia e dell'equilibrio dell'uomo con l'ambiente circostante e con se stesso - l'architettura deve permettere di lanciare azioni puntuali che tendano a migliorare le condizioni di vita degli abitanti delle città.
- 1.2. Di fronte ai problemi nevralgici e critici che creano squilibri nella vita dell'uomo, nella maggior parte delle città, questo concorso internazionale viene lanciato per spingere architetti e studenti di architettura ad interrogarsi sulle loro città e a formulare delle proposte semplici, di facile applicazione, che permettano una migliore armonia tra l'uomo e il suo ambiente.
- 1.3. L'analisi dei punti critici delle città nelle quali viviamo e la presentazione delle nuove idee aiuteranno i responsabili politici a rendere le città più armoniose e dinamiche. Una cooperazione tra i professionisti dell'architettura e coloro che prendono le decisioni deve avvenire in maniera pragmatica. Come arrivarci? Dando l'occasione agli architetti e agli studenti di architettura di proporre delle azioni.
- 1.4. Secondo i principi stessi dell'agopuntura, queste azioni devono essere semplici, ad effetto istantaneo, a costo moderato e applicabili in ogni occasione, sia per rendere più agevole la vita quotidiana dei cittadini, che per far fronte a casi urgenti, nel cuore delle città come nelle aree periferiche, in cui le popolazioni vivono in condizioni precarie.
- 1.5. Le azioni proposte potranno essere legate a problemi cruciali riguardanti l'ambiente, l'industria, il commercio, la viabilità, i trasporti, la sicurezza pubblica, i servizi, le comunicazioni, la rigenerazione urbana, gli spazi pubblici, ecc... L'aspetto della "sostenibilità" dovrà essere privilegiato.

2. Direttive

- 2.1. Sapendo che è inutile enunciare grandi principi che non potranno in seguito essere applicati, per mancanza di volontà politica o di mezzi finanziari, le sezioni UIA dovranno contattare i sindaci e le altre autorità cittadine delle principali città del loro paese, al fine di verificare se esista un interesse a portare avanti una azione urbana nell'interesse della comunità. Una sinergia tra i professionisti dell'architettura e le autorità locali con la partecipazione dei cittadini è dunque indispensabile.
- 2.2. Il numero di proposte possibili per città e per paese è illimitato.
- 2.3. Gli architetti e gli studenti, i cui progetti saranno stati selezionati nel quadro di questa competizione internazionale, avranno un particolare riconoscimento da parte dell'UIA. I loro progetti saranno presentati al Congresso mondiale dell'UIA, a Torino (Italia) nel 2008.

3. Promotori della competizione

- 3.1. Questa competizione è organizzata dall'UIA nel quadro del programma di azioni per la "Celebrazione delle città", lanciata dal suo Presidente uscente con la collaborazione del CNAPPC (Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori – Italia) con la collaborazione della rivista ARCA EDIZIONI, della Sezione Italiana UIA e delle Sezioni nazionali che aderiranno.

4. Tipo di competizione e categorie

- 4.1. Questo concorso di idee, aperto, è organizzato a livello mondiale in due fasi: concorsi nazionali, organizzati dalle sezioni UIA, seguiti da una selezione internazionale tra i premiati dei concorsi nazionali.
- 4.2. La competizione è suddivisa in due categorie: professionisti P) e studenti S).

5. Idoneità

- 5.1. La competizione è aperta ad architetti e studenti di architettura dei paesi che aderiscono all'UIA.
 - 5.1.1. P - PROFESSIONISTI: ogni architetto avente una qualifica professionale riconosciuta dalla sezione dell'UIA del paese di appartenenza può partecipare al concorso nazionale organizzato nel suo paese.
 - 5.1.2. S - STUDENTI: tutti gli studenti iscritti ad una scuola di architettura riconosciuta dalla sezione UIA del paese di appartenenza possono partecipare al concorso nazionale organizzato nel loro paese.

6. Quota di iscrizione

- 6.1. Ogni partecipante o gruppo di partecipanti dovrà pagare all'UIA la quota di iscrizione, non rimborsabile, di 80 euro per i professionisti, e di 20 euro per gli studenti.
- 6.2. Il pagamento della quota di iscrizione dovrà essere effettuato esclusivamente a mezzo carta di credito (VISA – AMEX, Mastercard): ogni partecipante o gruppo di partecipanti dovrà effettuare obbligatoriamente il pagamento della quota contestualmente alla compilazione del modulo di iscrizione (si veda il punto 7.).

7. Iscrizione, elaborati richiesti e loro trasmissione

- 7.1. L'iscrizione avverrà contestualmente con la trasmissione del file del progetto, con la compilazione dello specifico modulo elettronico di registrazione disponibile all'indirizzo Internet www.celebcities2.org
- 7.2. Al momento dell'iscrizione ogni partecipante indicherà i propri dati personali e quelli degli eventuali componenti del gruppo di progettazione, la categoria prescelta (Professionisti o Studenti) e la nazionalità del capogruppo.
- 7.3. Il sistema telematico, a conferma del corretto completamento della procedura, renderà disponibile una nota di avvenuta ricezione dei dati e dell'elaborato trasmessi, che varrà da riscontro dell'avvenuta iscrizione, e comporterà un codice d'identificazione alfanumerico (codice "A").
- 7.4. I partecipanti dovranno trasmettere via WEB e seguendo le procedure stabilite, un unico elaborato progettuale in formato Adobe Acrobat PDF, composto di 3 pagine in formato UNI A3, secondo le indicazioni contenute nelle specifiche tecniche che verranno messe a disposizione sul sito ufficiale del Concorso. Il documento conterrà le parti grafiche, secondo quanto indicato agli artt. 10. e 11. , nella prima e nella seconda pagina, mentre la terza pagina sarà riservata esclusivamente ai testi di cui all'art. 11.2.
- 7.5. Non sono ammesse iscrizioni e trasmissioni di elaborati effettuate in forma diversa da quella indicata nel presente bando.

BANDO DI CONCORSO

- 7.6. L'elaborato progettuale richiesto dovrà, a pena di automatica esclusione, essere assolutamente anonimo in ogni sua parte, sia palese che occulta, e strettamente aderente alle specifiche tecniche operative di dettaglio relative al suo formato e alla sua dimensione, che verranno rese pubbliche sul sito www.celebcities2.org.
- 7.7. Ad ogni elaborato progettuale il sistema telematico assegnerà un codice alfanumerico di riconoscimento (codice "B"), che costituirà la denominazione ufficiale dell'elaborato stesso nel corso dei lavori delle Giurie.
- 7.8. L'apposita Commissione tecnica attuerà tutte le procedure tese al mantenimento dell'anonimato delle proposte concorrenti, custodendo fino al termine dei lavori delle Giurie il database con la corrispondenza tra i nominativi dei concorrenti e i codici alfanumerici di riconoscimento assegnati ai relativi elaborati.
- 7.9. La data e il calendario ufficiale del Concorso verranno rese visibili sul sito www.celebcities2.org, cui si farà esclusivo riferimento per tutti i termini indicati nel presente bando. La data e l'ora ufficiale verranno costantemente mantenute sincronizzate sull'ora ufficiale di Greenwich GMT (Greenwich Mean Time).
- 7.10. La procedura di iscrizione e di trasmissione dell'elaborato sarà attiva sul sistema telematico dal **19 Aprile 2006 – 16.00 GMT** fino al **27 Aprile 2006 – 16.00 GMT**, termine ultimo per l'iscrizione e la partecipazione al Concorso.
- 7.11. Nell'ambito temporale sopra definito ogni concorrente ha la facoltà di trasmettere, seguendo la medesima procedura indicata nel presente articolo, eventuali elaborati sostitutivi di quelli già trasmessi in precedenza; in tal caso sarà preso in considerazione dalle giurie solamente l'ultimo elaborato ricevuto in ordine di tempo.
- 7.12. I partecipanti contestualmente all'attivazione della procedura di iscrizione si impegnano a fornire, su richiesta dei soggetti organizzatori e dopo l'ufficializzazione della graduatoria finale, le password di accesso al documento in formato PDF.
- 7.13. Gli autori dei progetti vincitori e segnalati sono tenuti, su richiesta dei soggetti organizzatori, a fornire gli elaborati progettuali con caratteristiche tecniche (risoluzione e formato) differenti da quelli trasmessi all'atto della partecipazione al concorso, ai fini della loro eventuale pubblicazione in un catalogo.
- 7.14. In considerazione del congruo arco temporale reso disponibile per l'attivazione della suddetta procedura e dell'adozione di misure di carattere tecnologico idonee e sufficienti, gli organizzatori declinano ogni responsabilità per il mancato accesso al sistema telematico e/o per la mancata attivazione della procedura telematica entro il termine stabilito. Declinano ogni responsabilità, in particolare, per le difficoltà tecniche che abbiano ad accadere ai concorrenti e/o a problemi dovuti al sistema informatico e non dipendenti dalla volontà degli organizzatori. Per esempio: difficoltà di connessione telematica al sistema derivanti dall'uso da parte dei concorrenti di sistemi informatici non idonei o utilizzati in modo inappropriato, congestione temporanea della rete internet e/o della linea di connessione al sistema telematico del Concorso, eventi catastrofici ed imprevisti, sia naturali che derivanti da azione umana, che abbiano ad interessare gli impianti e le infrastrutture tecnologiche di gestione del Concorso, ecc.
- 7.15. Al fine di ridurre la possibilità di congestione del sistema i concorrenti sono invitati ad anticipare quanto più possibile l'attivazione della procedura di iscrizione e trasmissione dell'elaborato, senza attendere la data limite fissata.
- 7.16. In caso di temporanea interruzione del sistema, per cause di forza maggiore, i termini di scadenza, ad insindacabile giudizio delle Segreteria Tecnica e sentito il Comitato di Garanzia, potranno essere prorogati, con contestuale relativo avviso sulle pagine del

BANDO DI CONCORSO

sito, per un tempo pari al doppio del tempo di mancata accessibilità del sistema e per un minimo di 6 ore.

8. Calendario

Presentazione del Concorso (nel corso del XXII Congresso UIA a Istanbul)	3-7 Luglio 2005
Scadenza per la trasmissione del Bando di Concorso alle sezioni nazionali UIA	30 Luglio 2005
Annuncio ufficiale del Concorso	1° Febbraio 2006
Data limite per le precisazioni delle Sezioni Nazionali UIA e dei Vice Presidenti	1° Marzo 2006
Sito attivato	6 Marzo 2006
Data limite per il ricevimento delle domande	13 Marzo 2006
Data limite per l'invio delle risposte alle domande	20 Marzo 2006
Apertura dei termini per l'attivazione da parte dei concorrenti della procedura telematica di iscrizione e contestuale trasmissione degli elaborati	19 Aprile 2006 - 16.00 GMT
Chiusura dei termini per l'attivazione da parte dei concorrenti della procedura telematica di iscrizione e contestuale trasmissione degli elaborati	27 Aprile 2006 - 16.00 GMT
Termine per la trasmissione al CNAPPC da parte delle Giurie nazionali dei codici identificativi dei progetti selezionati	12 Maggio 2006 – 14.00 GMT
Apertura dei termini per la prima fase della selezione internazionale (on line – i primi 20+20)	22 Maggio 2006 – 12.00 GMT
Chiusura dei termini per la prima fase della selezione internazionale (on line – i primi 20+20)	5 Giugno 2006 – 12.00 GMT
Scadenza per l'aggiudicazione a livello internazionale	Giugno 2006
Verifica dell'idoneità dei vincitori	Giugno 2006
Proclamazione della classifica finale (attraverso il sito Web del Concorso)	Giugno 2006
Presentazione del catalogo in formato elettronico sul sito Web del Concorso	
Presentazione alla Biennale di Venezia	

9. Anonimato

- 9.1. Ad entrambi i livelli, nazionale prima e internazionale dopo, i lavori saranno presentati e giudicati in maniera anonima.
- 9.2. Dopo il risultato dei lavori delle giurie nazionali, l'anonimato dei progetti verrà mantenuto fino al termine della selezione internazionale e la formazione della classifica finale.
- 9.3. A seguito della proclamazione dei vincitori potranno essere resi noti i nomi di tutti i partecipanti.

10. Lingue del Concorso

10.1. I documenti del concorso possono essere presentati nella lingua ufficiale di ciascun paese, ma devono essere accompagnati per la selezione internazionale da una traduzione, in francese o in inglese, della parte esplicativa scritta (si veda art. 11.).

11. Elaborati che i concorrenti devono presentare

11.1. I progetti, redatti a tecnica libera, dovranno essere trasmessi, seguendo le procedure indicate all'art. 7. , e dovranno essere composti su numero 3 tavole in formato UNI A3 (cm 29,70 x 42,00), impaginati seguendo le specifiche tecniche di dettaglio che verranno rese pubbliche sul sito. Le tavole 1 e 2 conterranno gli elementi grafici, e la tavola 3 il testo (nel caso in cui la lingua madre sia l'inglese o il francese la metà della tavola dovrà rimanere bianca).

11.2. Le tavole di progetto dovranno contenere:

11.2.1. Lo stato attuale dello spazio o del sito prescelto (presentazione libera, schizzi, foto) con una spiegazione scritta di un massimo di 250 parole / 1.000 battute.

11.2.2. La proposta progettuale, corredata di piante dei piani principali, sezioni, elevazione, schizzi ecc., con una spiegazione scritta di massimo 250 parole / 1.000 battute.

11.2.3. La parte esplicativa scritta (font: Verdana, 12 pt) di un massimo di 250 parole / 1.000 battute per ciascuna lingua utilizzata.

11.3. La scala delle rappresentazioni è libera e sarà in funzione delle dimensioni del soggetto trattato.

11.4. Le proposte, a pena di esclusione, non devono riguardare opere già realizzate o in corso di realizzazione.

11.5. Progetti che abbiano già ricevuto premi o riconoscimenti non possono partecipare a questo Concorso.

11.6. L'elaborato progettuale dovrà essere prodotto e trasmesso in formato Adobe Acrobat PDF, attenendosi alle specifiche tecniche di dettaglio che verranno rese pubbliche sul sito www.celebcities2.org.

12. Criteri di giudizio

12.1. La giuria giudicherà i lavori in base ai seguenti criteri:

- La pertinenza della proposta in rapporto ad una problematica identificata nella città
- L'originalità delle idee proposte
- Il contributo che la proposta darà al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni
- Lo sviluppo sostenibile
- La creazione di legami sociali
- La qualità architettonica della proposta
- L'armonizzazione della proposta con l'ambiente culturale e naturale della regione e del sito
- La fattibilità del progetto

13. Selezione nazionale

- 13.1. Ogni sezione nominerà una giuria nazionale per procedere alla selezione nazionale ed invierà i nomi per e-mail a: info@celebcities2.org; uia@uia-architectes.org; direzione.cna@awn.it.
- 13.2. Tra i progetti presentati, la giuria nazionale selezionerà per ciascuna delle due categorie (P e S):
- 3 progetti se saranno presentate fino a 20 proposte;
 - 4 progetti se saranno presentate fino a 30 proposte;
 - 5 progetti se saranno presentate fino a 40 proposte;
 - 6 progetti se saranno presentate oltre le 40 proposte.
- 13.3. Più proposte selezionate potranno riguardare la stessa città.

14. Gruppi speciali

- 14.1. Saranno formati dei gruppi speciali costituiti per ciascuna delle due categorie P e S che raggrupperanno Architetti o Studenti provenienti da Stati che non hanno aderito all'iniziativa sia per motivi tecnici sia per qualsiasi altro motivo.
- 14.2. I loro elaborati progettuali saranno giudicati a livello regionale da una giuria speciale formata dal Vice-Presidente dell'UIA per ogni Regione e da due altri membri nominati dal Vice-Presidente.
- 14.3. Tra i progetti presentati, ogni giuria regionale selezionerà per ciascuna delle due categorie (P e S):
- 3 progetti se saranno presentate fino a 20 proposte;
 - 4 progetti se saranno presentate fino a 30 proposte;
 - 5 progetti se saranno presentate fino a 40 proposte;
 - 6 progetti se saranno presentate oltre le 40 proposte.

15. Selezione internazionale

- 15.1. I codici identificativi relativi ai progetti selezionati dalle giurie nazionali e dalle giurie regionali saranno inoltrati al CNAPPC che li trasmetterà al Web Master (si veda l'art. 18.) per il loro inserimento nel database.
- 15.1.1. Le Sezioni locali UIA dovranno trasmettere al CNAPPC i codici identificativi di cui all'art 7.7 relativi ai progetti selezionati nel loro paese per partecipare alla selezione internazionale (in numero conforme per ogni categoria a quanto indicato all'art. 13.2). Tali codici dovranno pervenire al CNAPPC entro il 12 Maggio 2006 – 14.00 GMT.
- 15.1.2. I Vice-Presidenti regionali trasmetteranno al CNAPPC i codici identificativi di cui all'art. 7.7 relativi ai gruppi speciali di cui all'art. 14. Tali codici dovranno pervenire al CNAPPC entro 12 Maggio 2006 – 14.00 GMT.
- 15.2. In una prima fase ogni singolo membro della Giuria Internazionale esprimerà il proprio giudizio su ogni progetto selezionato dalle Giurie Nazionali esclusivamente attraverso il sistema telematico da un luogo di propria scelta, entro il 5 Giugno 2006 – 12.00 GMT.
- 15.3. Sulla base dei risultati dei giudizi on line, il sistema telematico sommerà automaticamente i punteggi ottenuti da ogni progetto e formerà la lista dei 4 progetti più votati per ognuna delle 5 regioni UIA e per ogni categoria (P + S), per un totale di 40 progetti.

BANDO DI CONCORSO

15.4. In una seconda fase la Giuria Internazionale, in seduta plenaria, definirà la classifica finale entro Giugno 2006.

15.4.1. La Giuria Internazionale definirà la classifica finale con i migliori progetti classificati per ogni regione e per ogni categoria e proclamerà il vincitore di ciascuna categoria.

16. Giurie nazionali

16.1. Le due categorie, "professionisti" e "studenti" del concorso nazionale saranno giudicate separatamente e in maniera anonima da una giuria designata dalla sezione nazionale. Questa giuria, di cui al comma 13.1, dovrà essere composta da un numero dispari di membri, con un minimo di tre. Si raccomanda che sindaci e architetti di fama siano integrati in queste giurie. Le giurie selezioneranno per ciascuna categoria un numero di progetti secondo quanto indicato all'art. 13.2; tali progetti selezionati parteciperanno alla selezione a livello internazionale.

16.2. Le giurie regionali speciali formate secondo quanto previsto all'art. 14.2 giudicheranno i progetti appartenenti ai gruppi speciali.

17. Giuria Internazionale

17.1. La Giuria Internazionale sarà così composta:

- **Gaetan Siew – Mauritius**
- **Jaime Lerner – Brasile**
- **Jordi Farrando – Spagna**
- **Donald Hackl – USA**
- **Louise Cox – Australia**
- **Martin Drahovsky – Slovacchia**
- **Giancarlo Ius – Italia**
- **Mauricio Rivero Borrell – Messico**
- **Seif Allaga – Egitto**
- **Wolf Tochtermann – Germania**
- **Tarek Naga – Egitto**

17.2. La Giuria Internazionale nella prima fase esprimerà per ogni progetto un voto con un numero in una scala da 1 (uno) a 10 (dieci), che verranno classificati come indicato all'art. 15.3, per un totale di 20 (P) + 20 (S) progetti.

17.3. Alla fine della prima fase dei lavori della Giuria Internazionale il sistema telematico sommerà automaticamente i punteggi di ogni progetto e formerà l'elenco per la seconda fase del giudizio.

17.4. Tra i progetti selezionati nella prima fase, la Giuria Internazionale, in una seconda fase dei propri lavori, esprimerà in seduta plenaria la classifica finale come indicato all'art. 15.4.1.

18. Segreteria tecnica

18.1. L'attività di segreteria tecnica per la gestione delle procedure informatiche dei lavori sarà effettuata sotto la direzione di Mario Caruso, che opererà in qualità di Web Master e potrà avvalersi di personale specializzato per la realizzazione delle attività necessarie al corretto funzionamento delle giurie.

BANDO DI CONCORSO

- 18.2. Il Web Master risponde della propria attività direttamente al Presidente della Giuria Internazionale, che sarà responsabile del controllo, della verifica e del coordinamento delle attività del Concorso.
- 18.3. La Segreteria tecnica, conclusi i termini per l'iscrizione e la trasmissione degli elaborati, provvederà:
- 18.3.1. a rendere disponibili per via telematica e in forma riservata ad ogni sezione nazionale gli elaborati di rispettiva competenza;
- 18.3.2. a rendere disponibili per via telematica e in forma riservata ai Vice Presidenti dell'UIA i progetti dei gruppi speciali di cui all'art. 14.

19. Comitato di garanzia

- 19.1. Al fine di soprintendere alla regolarità delle operazioni e al rispetto delle condizioni di anonimato previste, viene istituito un Comitato di Garanzia composto da:
- Jordi Farrando – Segretario Generale dell'UIA
 - Wolf Tochtermann – Direttore della Commissione Concorsi Internazionali
 - Jean-François Quelderie - Membro del Consiglio UIA
- 19.2. Il Comitato di Garanzia assolve i seguenti compiti:
- 19.2.1. verifica il rispetto dei modi e dei tempi di trasmissione degli elaborati secondo le disposizioni contenute nel bando e segnala al Presidente della Giuria Internazionale gli eventuali casi ritenuti passibili di esclusione;
- 19.2.2. verifica che siano correttamente seguite tutte le procedure poste a garanzia dell'anonimato degli elaborati progettuali e che siano rispettate tutte le procedure indicate nel presente bando.

20. Premi

- 20.1. La Giuria Internazionale selezionerà 20 progetti per la categoria professionisti e 20 progetti per la categoria studenti.
- 20.2. Il montepremi complessivo è pari ad almeno 20.000,00 euro.
- 20.3. Sulla base dei risultati della Giuria Internazionale verrà assegnato un gran premio di 5.000,00 euro per categoria (per complessivi n. 2 gran premi da 5.000,00 euro ciascuno) per i migliori progetti in assoluto.
- 20.4. Sulla base dei risultati della Giuria Internazionale per ogni regione e categoria (Studenti e Professionisti) verrà assegnato un premio dell'importo di Euro 1.000,00 (per complessivi n. 10 premi da 1.000,00 euro ciascuno), ai migliori classificati per ogni regione; nel caso in cui ad uno o più dei migliori classificati sia già stato assegnato il gran premio da 5.000,00 euro, il relativo premio da 1.000,00 euro verrà assegnato al secondo classificato di quella stessa regione e categoria.
- 20.5. Un rappresentante per ogni squadra premiata sarà esonerato dai diritti di iscrizione al Congresso mondiale dell'UIA che si celebrerà a Torino nel 2008.
- 20.6. Quattordici giorni dopo la selezione finale della Giuria Internazionale, i nomi dei vincitori saranno inseriti sul sito WEB del Concorso.

20.7. Un catalogo di tutti i progetti trasmessi sarà disponibile sul sito WEB www.celebcities2.org a partire dal 21° giorno successivo all'annuncio dei vincitori.

21. Diritti d'autore e restituzione dei progetti

21.1. Gli autori dei progetti manterranno l'intera proprietà artistica dei loro progetti. I promotori avranno il diritto di pubblicare le immagini dei progetti e i nomi degli autori senza che in alcun caso ne derivino compensi a qualsiasi titolo per gli stessi.

21.2. I progetti non saranno restituiti ai partecipanti.

22. Accettazione delle condizioni di partecipazione

22.1. All'atto dell'iscrizione e della contestuale trasmissione degli elaborati progettuali i concorrenti accettano incondizionatamente tutte le prescrizioni e le clausole del presente bando e dei documenti tecnici di dettaglio ad esso allegati.

22.2. I concorrenti accettano altresì, senza alcuna riserva o possibilità di contestazione, i giudizi espressi dalle giurie e le decisioni insindacabili del Comitato di Garanzia e della Segreteria Tecnica.